

**ERTUGLIFLOZIN PER IL DIABETE DI TIPO 2****Responsabile Editoriale**  
Renato Cozzi

EMA e FDA hanno recentemente accettato di prendere in esame tre domande di nuovi farmaci contenenti ertugliflozin, inibitore del co-trasportatore sodio/glucosio di tipo 2 (SGLT2), per la cura del diabete di tipo 2: la prima domanda riguarda la monoterapia, la seconda l'associazione a dosaggio fisso di ertugliflozin e sitagliptin, e la terza l'associazione a dosaggio fisso di ertugliflozin e metformina.

Nello studio VERTIS Mono i pazienti trattati con ertugliflozin (5 mg o 15 mg/die) in monoterapia hanno ottenuto una riduzione di HbA1C compresa tra 0.99% e 1.16%, rispettivamente, superiore rispetto al placebo ( $p < 0.001$ ).

Lo studio VERTIS Factorial ha valutato la co-somministrazione di ertugliflozin e sitagliptin, dimostrando che i due farmaci utilizzati in associazione sono più efficaci rispetto alla monosomministrazione.

Lo studio VERTIS SITA2 ha dimostrato la significativa efficacia di ertugliflozin ai dosaggi di 5 mg o 15 mg/die nel ridurre il valore di HbA1c se somministrata a pazienti già in terapia con sitagliptin e/o metformina.

Lo studio VERTIS CV, attualmente in corso, sta valutando ertugliflozin e rischio cardiovascolare: è previsto l'arruolamento di 8.000 pazienti con diabete di tipo 2. La data prevista di conclusione dello studio è giugno 2020.

**Barbara Piralì** ([barbara.pirali3@gmail.com](mailto:barbara.pirali3@gmail.com)) & Commissione Farmaci AMEAgostino Paoletta (Coordinatore) ([scandifio@libero.it](mailto:scandifio@libero.it))

Enrica Ciccarelli, Alfonso Massimiliano Ferrara, Angelo Gasparre, Vincenzo Novizio, Agostino Specchio